

N.O. : 19

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

| | |
|------------------|------------|
| 0046681 | 16/11/2011 |
| P FM RP FM ZPA A | |
| 9.9/2009/ZPA/8 | |

88
8

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

PROT. 7473

DATA

16/11/2011

CLASS. 34.19.04

ALLEGATI -

Al Dirigente del Settore Ambiente

Dott. Roberto Fausti

Provincia di Fermo

fax. 0734.232.304

OGGETTO: Oggetto:—Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un Polo ad Energie Rinnovabili per la produzione di energia elettrica, alimentato a biomasse della potenza termica nominale pari a circa 47MWt, in Comune di Fermo (FM), Contrada Campiglione, presso Sadam ex-zuccherificio
Proponente: Ditta POWERCROP SpA di Bologna – BO
D. Lgs.vo 4/2008 – Art. 9 della L.R. n. 7/2004
Parere di competenza

*p.c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
 Paesaggistici delle Marche
 fax. 071.206623*

*Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
 fax. 071.202134*

Con riferimento al progetto di cui all'oggetto, visti i pareri espressi dalle competenti Soprintendenze (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nota n. 18223 del 08/11/2011, e Soprintendenza per i Beni Archeologici, nota n. 9204 del 31/10/2011), si comunica quanto segue.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, esaminata la documentazione progettuale a lei pervenuta, visto che l'opera di progetto insiste su un'area urbanizzata attualmente dismessa, caratterizzata da attività produttiva e industriale, verificati i vincoli paesaggistici recepiti e riproiettati in scala di dettaglio nella pianificazione comunale, in considerazione del fatto che l'intervento lambisce l'area di rispetto del corso d'acqua del fiume Tenna, esprime un parere sostanzialmente favorevole, fatti salvi e riservati i diritti dei terzi e degli aventi diritto.

Al fine comunque di salvaguardare le eventuali "interferenze" con le aree sottoposte a tutela paesaggistica sarà opportuno implementare interventi di mitigazione architettonica e ambientale, con la messa a dimora di essenze botaniche di medie o grandi dimensioni, per ottenere una buona schermatura delle nuove realizzazioni. Negli edifici sarà privilegiato l'utilizzo di materiali nelle tamponature esterne con i colori della scala delle terre e comunque con il ricorso, per gli elementi impiantistici, a materiali non riflettenti.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici, dopo avere esaminato gli elaborati trasmessi ad integrazione della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA, riconferma quanto già comunicato con nota n. 1520 del 21/02/2011, che si allega alla presente.

Per quanto sopra esposto, il parere favorevole della scrivente Amministrazione sulla realizzazione dell'intervento in oggetto, è subordinato al pieno recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni dianzi espresse

IL DIRETTORE REGIONALE
Lorenza Mochi Onori

FB/17



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche - 60121 ANCONA - Via Birarelli, 39
 C. F. e P. IVA. 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240 - e-mail: dr-mar@beniculturali.it
 Posta Elettronica Certificata (PEC): mbac-dr-mar@mailcert.beniculturali.it

COPIA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
 Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Prot. 1520 del 21 FEB. 2011
 34.19.04/68

Alla Provincia di Fermo
 Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti,
 Energia, Acque
 Viale Trento 113-119
 FERMO

E, p.c., Alla Direzione Regionale per i Beni
 Culturali e Paesaggistici delle Marche
 ANCONA

Alla Regione Marche
 Servizio Industria e Artigianato
 P.F. Energia, Fonti rinnovabili,
 Risparmio energetico
 ANCONA

Al Comune di
 FERMO

Oggetto: FERMO - Loc. Girola – Polo energie rinnovabili.

Visti gli elaborati trasmessi dalla Società PowerCrop con nota del 19 gen 2011 prot. 04/2011 e preso atto delle varianti rispetto alla precedente proposta progettuale per la quale questo Ufficio aveva espresso nulla-osta con condizioni con nota del 21 apr 2009 prot. 4381, la scrivente Soprintendenza ritiene la nuova proposta migliorativa rispetto alla precedente.

Premesso però che il territorio comunale di Fermo è ricchissimo di testimonianze archeologiche e che l'Amministrazione Comunale con nota del 22 nov 2006 prot. 45506 (Rif. Urban. n. 10115) ha iscritto anche le aree centuriate – così come perimetrare da questa Soprintendenza in diverse comunicazioni – tra le aree “a rischio archeologico” da sottoporre ad attenti controlli, lo scrivente Ufficio segnala in particolare che il tratto dell'elettrodotta previsto in loc. Girola in sponda destra del Tenna attraversa un'area centuriata in cui è stata verificata la presenza di manufatti litici, di reperti ceramici piceni, romani e post-classici, di materiale laterizio ed anforaceo di età romana.

MCP/

Pag. 1 di 2



Segnala inoltre che ulteriori reperti sporadici sono stati raccolti in aree prossime alle altre edificazioni previste.

Pertanto la Soprintendenza per i Beni Archeologici conferma il nulla osta all'esecuzione delle opere in programma e le condizioni già espresse, e cioè:

1. dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le opere di sterro o scavo (per ambienti interrati, livellamenti, fondazioni, recinzioni, pali, tralicci, sottoservizi, piantumazioni, piste e tracciati stradali, opere di cantiere, ecc.);
2. i lavori di scavo dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questa Soprintendenza, che si riserva comunque il diritto di chiedere modifiche al progetto (se necessario) e di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera. Qualora il personale tecnico di questo Ufficio non sia in grado - per altri impegni concomitanti - di seguire i lavori, sarà necessario, da parte del committente, provvedere all'assunzione diretta di un archeologo di fiducia di questa Soprintendenza perché segua con continuità gli interventi, con l'incarico di rilevare e salvaguardare eventuali rinvenimenti e di darne immediata notizia a questo Ufficio e di fornire una relazione finale del lavoro;
3. in tal caso dovrà essere comunicato preventivamente il nominativo dell'archeologo (o della ditta specializzata) incaricato, per l'approvazione.

Si ricorda l'obbligo di ottemperare alle norme del Decr. Legisl. 22 gen 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede - in caso di rinvenimenti archeologici - l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Il Soprintendente
(Dott. *Giuliano da Marinis*)

